



Il grano ucraino non Ã¨ tutto â€œodoratoâ€•

## Descrizione

L'**Ucraina** e la Russia producono una notevole quantitÃ di grano e altri prodotti alimentari per l'esportazione. L'Ucraina, da sola, produce il 6% di tutte le calorie alimentari scambiate sul mercato internazionale. Tutto questo prima che fosse invasa dalla piÃ¹ grande potenza nucleare del mondo. La **Russia**, a sua volta, Ã¨ il piÃ¹ grande esportatore mondiale di grano, fornendo oltre il 17% di tutto il grano venduto oltre i confini nazionali. Almeno lo era, prima di essere colpito da alcune delle sanzioni internazionali piÃ¹ severe mai inflitte. In qualsiasi modo la si ponga, quest'anno molto pane che avrebbe dovuto provenire dal grano ucraino o russo sicuramente non potrÃ essere prodotto.

### Ma quindi se non dal Mar Nero, da dove verrÃ il nostro pane quotidiano?

Quando si tratta di cereali come **grano, mais, riso e orzo**, i grandi attori parlano di milioni di tonnellate o MMT. Un singolo MMT di grano contiene circa 3,4 trilioni di calorie alimentari, che sono sufficienti per sfamare ogni persona in Europa per circa due giorni o l'intera popolazione africana per circa un giorno e mezzo, anche se, ovviamente, le persone hanno anche bisogno di vitamine e proteine.

Nel 2021 l'Ucraina ha prodotto circa 80 milioni di tonnellate di grano. Quest'anno si prevede che ne raccoglierÃ meno della metÃ . Una carenza di 40 MMT Ã¨ sufficiente a determinare una perdita di calorie che un Paese come lâ€™Italia potrebbe compensare solo se tutti smettessero di mangiare per tre anni. Questo Ã¨ il problema delle tonnellate di grano. Un milione qui e un milione lÃ e presto avrai un vero problema nel piatto che hai di fronte a te.

### Non possiamo permetterci un calo di produzione del grano

Quando pensiamo di sostituire il grano perduto, dovremmo essere chiari su quando quel grano avrebbe dovuto essere raccolto e cosa â€œl'umanitÃ â€• intendeva farne. L'Ucraina si aspettava due raccolti importanti. Un grande raccolto a partire da luglio e un raccolto ancora maggiore di mais a partire da ottobre. Il mais dell'autunno era destinato principalmente a nutrire gli animali durante l'inverno. Il che significa che lâ€™effetto di questa mancanza non si noterÃ nei supermercati fino al 2023. Dall'altra parte c'Ã¨ stato un bel po' di tempo che gli agricoltori hanno avuto per adattarsi alla

prevista perdita di mais ucraino, piantando semplicemente pi<sup>1</sup> mais altrove, e ci<sup>2</sup> limiter<sup>3</sup> gli effetti di questa mancata importazione.

## Chi sapeva della dipendenza dal grano Ucraino prima della guerra?

Il grano <sup>4</sup> pi<sup>1</sup> problematico, perch<sup>5</sup> il raccolto di luglio viene dalla semina di marzo e febbraio. Le esportazioni di grano erano destinate principalmente al Nord Africa e all'Asia meridionale, con Indonesia, Egitto, Pakistan, Bangladesh e Marocco che si aspettavano ciascuno oltre un milione di tonnellate di grano ucraino quest'estate. Al di l<sup>6</sup> di quasi certe contraffazioni alimentari, quel grano non <sup>7</sup> mai stato destinato ad essere esportato in Europa o Nord America. Sebbene le previste carenze in questi continenti abbiano gi<sup>8</sup> iniziato a riflettersi nei prezzi del grano in tutto il mondo, come gi<sup>9</sup> evidenziato in un nostro [precedente articolo](#) sull<sup>10</sup> argomento.

Infatti, il mercato dei cereali rimane ostinatamente internazionale ed <sup>11</sup> una filiera sinergica. Di conseguenza non esiste un problema che appartenga completamente a qualcun altro e gli effetti subiti in Nord Africa o Asia si ripercuoteranno necessariamente anche in Europa. Le persone in Francia o in Italia non si sarebbero mai aspettate di ricevere grano ucraino, ma ora sono in competizione con egiziani e marocchini che sono improvvisamente ed urgentemente alla ricerca di nuove fonti di pane.

Fortunatamente, ci sono altre fonti da utilizzare. Ad esempio, la produzione di grano dell'India <sup>12</sup> aumentata notevolmente negli ultimi anni, grazie a condizioni climatiche favorevoli e pratiche agricole migliorate. Tuttavia, l'India possiede una vasta popolazione e la maggior parte di quel grano <sup>13</sup> destinato al consumo interno. Solo 10 milioni di tonnellate di grano del raccolto indiano saranno disponibili per sfamare le persone in altri paesi. Un po' poco rispetto ai 16,7 MMT di grano che l'Ucraina avrebbe dovuto spedire quest'estate.

## Ma perch<sup>14</sup> il grano ucraino viene mandato in Africa o in Asia piuttosto che in Europa?

L<sup>15</sup> estrema vicinanza all<sup>16</sup> UE potrebbe far pensare che il grano prodotto in Ucraina potrebbe avere uno sbocco naturale nel mercato europeo, ma ci<sup>17</sup> non succede. Non vi <sup>18</sup> una motivazione certa per cui questo fenomeno avvenga, ma un recente studio dell<sup>19</sup> universit<sup>20</sup> di **Exeter**, [Greenpeace Lab](#), ha mostrato, attraverso l'analisi di campioni di grano (frumento, segale, avena, orzo) raccolti da campi tra il 2011 e il 2019, concentrazioni di *Stronzio*, nel suo isotopo radioattivo instabile 90 e *Cesio137* al di sopra dei limiti in quasi la met<sup>21</sup> di quei campioni, con medie annuali superiori a questo limite in quattro di questi nove anni (l'ultimo nel 2018) e senza prove evidenti di una tendenza alla diminuzione nel tempo.

## Ma chi monitora la qualit<sup>22</sup> del grano Ucraino?

L'analisi di campioni di suolo sabbioso dagli stessi campi ha prodotto rapporti di concentrazione per il trasferimento di Stronzio 90 dai suoli ai cereali che erano in media 3 volte superiori a quelli specificati dall'AIEA. Simili risultati si sono ritrovati in campioni di legna da ardere e, in un precedente studio, nel latte adibito al consumo umano. Nel complesso, questi risultati rivelano ulteriori aspetti dell<sup>23</sup> eredit<sup>24</sup>, tutt<sup>25</sup> ora viva, della contaminazione di **Chernobyl** e mostrano la molteplicit<sup>26</sup> degli elementi attraverso i quali i consumatori possono essere esposti ai radionuclidi con chiare ricadute sulla salute.

Al di là di dove avvengono le esportazioni dei prodotti ucraini, la responsabilità sociale esigere programmi di monitoraggio ambientale e alimentare di routine e completi all'interno della regione che ad oggi sono totalmente mancanti. Questa necessità è ulteriormente enfatizzata dalla candidatura dell'Ucraina a far parte dell'Unione Europea.

**Richard Sorge**

**CATEGORY**

1. In/contro

**POST TAG**

1. AIEA
2. Cesio
3. Exeter
4. grano
5. Greenpeace Lab
6. pane
7. Russia
8. Ucraina
9. Ukraina

**Categoria**

1. In/contro

**Tag**

1. AIEA
2. Cesio
3. Exeter
4. grano
5. Greenpeace Lab
6. pane
7. Russia
8. Ucraina
9. Ukraina

**Data di creazione**

03/07/2022

**Autore**

richard-sorge

default watermark